

Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Ugo Cerletti.
Inventario dell'archivio

a cura di
Sabina Tovazzi

Inventario realizzato con il contributo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO



Museo Storico
Italiano della **Guerra**
Rovereto

2017

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione sono stati effettuati per incarico e sotto la direzione del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e con il contributo finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, a cura di Sabina Tovazzi e sono stati ultimati nel agosto 2017.

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici. Le schede sono state compilate secondo le regole di descrizione riportate in "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale degli operatori", Trento 2006.

Abbreviazioni e sigle adottate:

c. / cc.	carta / carte
ca.	circa
fasc. / fasc.	fascicolo / fascicoli
n./nn.	numero / numeri
p. / pp.	pagina / pagine
s. d.	senza data
segn./segnn.	segnatura/segnature
ing.	ingegnere
t./ten.	tenente
cap.	capitano
gen.	generale
prof.	professore
UNUCI	Unione nazionale degli ufficiali in congedo d'Italia

Albero delle strutture

- 📁 Cerletti Ugo, 1911 - 1981
 - 📁 Atti personali, 1914 - 1940
 - 📁 Atti militari, 1911 - 1940
 - 📁 Invenzione spoletta, 1915 - 1958
 - 📁 Brevetti spoletta, 1916 - 1946
 - 📁 Istruzioni , 1915 - 1920
 - 📁 Disegni, 1916 - 1918
 - 📁 Esperimenti, 1916 - 1919
 - 📁 Carteggio, 1916 - 1934
 - 📁 Costruzione spoletta, 1916 - 1934
 - 📁 Liquidazione compensi, 1916 - 1927
 - 📁 Relazioni e giornali, 1917 - 1958
 - 📁 Pubblicazione "La mia spoletta", 1950 - 1963
 - 📁 Fondo Margherita Cerletti in Novelletto, 1967 - 1981
 - 📁 Carteggio, 1967 - 1981

Albero dei soggetti produttori



Cerletti, Ugo, Conegliano Veneto (TV), 1877 - Roma, 1963



Scialoja, Antonio, Roma, 1879 novembre 19 - Roma, 1962 settembre 30



Cerletti, Margherita, in Novelletto, [...], 1932 -

Cerletti Ugo

1877 settembre 25 - 1963 luglio 25

Luoghi

Conegliano Veneto (TV), luogo di nascita, 1877

Torino (TO), studi universitari

Roma (RM), studi universitari

Valtellina (Ortles – Cevedale; S. Caterina Valfurva), arruolato capitano medico, 1915 - 1916

Auronzo (BL), maggiore medico all'Ospedaletto 42 poi 43, 1916 - 1917

Roma (RM), Ispettorato generale delle costruzioni di artiglieria, via Marsala, 1917 - 1918

Roma (RM), Laboratorio chimico degli esplosivi, via Treviso, 1917 - 1918

Bourges (Francia), per gli esperimenti sulla spoletta differita e adattata all'armamento francese, 1918

Milano (MI), direttore dell'Istituto neurobiologico di Mombello (MI), 1919 - 1925

Bari (BA), professore di Università, fondatore e direttore della clinica dell'Università di Bari, 1925 - 1928

Genova (GE), fondatore e direttore della clinica dell'Università di Genova, 1928 - 1935

Roma (RM), direttore della clinica dell'Università di Roma, 1935

Archivi prodotti

Fondo Cerletti Ugo, 01/01/1911 - 13/02/1981

Storia

Ugo Cerletti nacque a Conegliano Veneto (Treviso) in 26 settembre 1877 da famiglia lombarda originaria della Val Chiavenna. La madre era Margherita Pizzala e suo padre l'ing. Giovanni Battista, illustre agronomo che fondò la prima scuola italiana di enologia a Conegliano.

Studiò fin da bambino a Roma; dopo gli studi liceali si iscrisse alla facoltà di medicina, prima a Torino e poi a Roma, dove si laureò nel 1901. Fu assistente e poi aiuto della Clinica universitaria fino al 1915, pubblicando molte ricerche di anatomia, fisiologia e patologia clinica del sistema nervoso. Nei suoi viaggi all'estero conobbe Franz Nissl e Emil Kraepelin, neuropatologi a livello internazionale. I suoi studi medici si indirizzarono verso la degenerazione patologica delle strutture cerebrali.

In seguito all'arruolamento volontario (1) avvenuto il 24 maggio 1915, Ugo Cerletti fu inviato in zona di guerra il 7 giugno 1915 con la carica di capitano medico di complemento. L'8 agosto fu inserito nelle centurie del 5° alpini della Valtellina, nel gruppo Ortles – Cevedale, dove ebbe modo di inventare la tuta mimetica da neve e dove rimase fino al giugno del 1916, quando fu comandato alla Direzione sanità del 1° corpo d'armata. Promosso a maggiore medico di complemento fu destinato ad Auronzo di Cadore e da qui, il 4 agosto 1916, all'Ospedaletto da campo n. 42 (2). In questo periodo di tempo, esaminando le granate del fronte, meditò ad un loro diverso utilizzo ed ebbe l'idea di creare una spoletta per granata a scoppio differito, cioè con esplosione ritardata rispetto all'impatto con il terreno. Svolsse alcune esperienze in tal senso e dopo aver contattato il Comando del genio della prima armata, a capo del generale

Mario Maurizio Moris, nell'ottobre del 1916 iniziarono i primi esperimenti con un grossolano apparecchio di piombo con corrosione a diaframma metallico eseguito sui suoi disegni e per ordine dello stesso Moris. Furono realizzate prove di corrosione in vitro su vari metalli (zinco e ferro con acido solforico, rame con acido nitrico, alluminio e acciaio con acido cloridrico, mercurio cloro e alluminio, corrosione diretta di alluminio con mercurio) e già nel novembre 1916 Ugo Cerletti prese il brevetto generico per i proiettili a scoppio differito e quello specifico per le spolette ad azione differita, basate sull'impiego di una spoletta con un percussore trattenuto da un arresto che poteva essere disciolto, in un tempo più o meno lungo, da un liquido corrosivo o solvente (nitrocellulosa, acetilcellulosa, celluloidi), che ne avrebbe causato la detonazione solo dopo che il percussore fosse stato rilasciato (3). L'Autofficina Auronzo costruì su disegno di Cerletti un esemplare con ritegno del percussore a stelo amovibile. Nel mese successivo continuarono le prove in vitro e in particolare Cerletti studiò la costruzione dei ritegni del percussore con diverse sostanze organiche resistenti e solubili (impasti del legno, sostanza cornea, celluloidi, destrina, celloidina) per evitare lo sviluppo di gas.

Le prove si interrompono il 5 gennaio 1917 per il passaggio di Cerletti dall'ospedale 42 alla direzione dell'ospedale 43 (4).

Poco dopo fu chiamato a Roma, presso l'Ispettorato generale delle costruzioni di artiglieria per esporre la sua invenzione a una commissione di generali e colonnelli, che gli misero a disposizione un'officina e un tecnico, per presentare un modello completo della spoletta da utilizzare per le prove al poligono. Ugo Cerletti venne quindi inviato al Laboratorio chimico di esplosivi, in via Treviso a Roma, accompagnato dal fisico universitario tenente Alfonso Bartolini, con il quale eseguì numerosi esperimenti anche sulle parti componenti le spolette (dischetti, sostanze corrosive, ecc.). Nel febbraio 1917 iniziarono le prime esperienze al poligono di tiro del Nettuno che proseguirono fino al settembre anche in seguito alle continue richieste (prove su spolette in ottone, in acciaio, calibro granate, ecc.) e rallentamenti che subì il Cerletti da parte dei superiori. Sempre in questo periodo il Cerletti ideò e brevettò quello che lui chiamò "legno fuso omogeneo": invece di utilizzare il legno naturale si poteva sfruttare la resistenza della nitroacetilcellulosa secca e compressa, ottenuta dalla cellulosa del legno e ridotta in una massa omogenea, plastica e leggera.

Concluse tutte le prove al poligono, il Ministero delle armi e munizioni diede incarico all'Ufficio tecnico di iniziare la costruzione della spoletta, ma l'incontro tra il Cerletti e il tenente colonnello Guerritore, capo dell'Ufficio, non andò a buon fine (e lo stesso Cerletti ne riporta una relazione a riguardo (5)) per un'errata impostazione data alle spolette, che rispetto a quelle fatte sviluppare dall'Ispettorato erano cambiate e non più in dotazione. Fu necessario ridisegnare e studiare tutte le modifiche dei singoli pezzi per poterli applicare al nuovo munizionamento.

Nel gennaio del 1918 iniziano i primi contatti con Nicola Romeo, imprenditore di Milano, già fornitore di granate all'esercito, per la costruzione di 500.000 spolette nell'arco di sei mesi. Durante l'apprestamento delle macchine per la lavorazione, il Cerletti si recò in Francia, per mettere a punto la spoletta del calibro 75 mm. (mod. 68 spoletta Cerletti), di interesse del Ministero francese e gli adattamenti per le bombe di aerei francesi, già studiati precedentemente alla Furbara per le bombe dell'aeronautica italiana.

Nel luglio 1918 la paternità dello studio della spoletta con l'uso della nitrocellulosa come ritegno solubile del percussore, fu contestata dall'Ispettorato e dal generale Vitelli, contro il quale Cerletti produsse numerose deposizioni scritte di ufficiali e generali attestanti che l'utilizzo della nitrocellulosa era già stato da lui ideato e testato in zona di guerra, prima di essere richiamato a Roma (6); con l'intervento dell'on. Nava, il Ministero dichiarò l'invenzione di esclusiva proprietà di Ugo Cerletti.

Nell'agosto del 1918, dopo aver cambiato la ditta costruttrice, la produzione riprese e all'inizio della battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre – 4 novembre 1918), Cerletti aveva a disposizione circa 40.000 proiettili di medio e grosso calibro,

che vennero mandati al fronte soltanto quattro giorni prima della battaglia del Piave. Non vi fu tempo di farne la distribuzione e di dare le istruzioni alle batterie; dopo la battaglia del Piave sopravvenne l'armistizio e i proiettili non furono più utilizzati (7). L'utilizzo dei brevetti di Ugo Cerletti da parte dello Stato e il compenso all'inventore fu un problema che venne affrontato dal 1918. Nell'agosto del 1918 iniziarono infatti le trattative per l'uso dei brevetti da parte dell'amministrazione italiana tramite l'on. Antonio Scialoja. Quest'intesa prevedeva che il Cerletti cedesse i suoi brevetti italiani per la fornitura delle artiglierie a stabilimenti dello stato o a stabilimenti privati in Italia, ricevendone in cambio dei compensi e sciogliendo il primo impegno intercorso con la ditta N. Romeo. Successivamente si predisposero accordi con la ditta Borletti di Milano, con l'Officina di costruzioni d'artiglieria di Torino e nuovamente con la ditta N. Romeo, senza nessuna intesa circa i compensi da attribuire all'inventore. Inoltre in seguito all'armistizio, tutti i contratti furono rescissi e Ugo Cerletti non ottenne nessun compenso. Nel dopoguerra richiese una liquidazione, con cessione dei brevetti all'Italia, equo compenso e rifusione spese che fu stimata dall'amministrazione dello stato in 50.000 lire e che rifiutò per incongruenza. Nel 1922 il Ministero gli offrì 1.500 lire per i brevetti e la rifusione di una minima parte delle spese, ma Cerletti, sentendosi sempre più negata l'importanza della sua scoperta, scrisse a Mussolini e al generale Diaz al fine di giungere a una soluzione equa. Nel 1927, dopo lunghe trattative, Ugo Cerletti ottenne una liquidazione di 110.000 lire (lorde) per cedere l'uso dei brevetti, mettendo a disposizione tutti i disegni e i chiarimenti necessari agli stabilimenti militari e privati.

Per quanto riguarda la diffusione dell'invenzione all'estero, Cerletti, convinto della necessità di informare gli alleati della nuova scoperta, si trovò di fronte a continue opposizioni, che contraddicevano la situazione a cui dovette far fronte per salvaguardare la paternità della sua opera. Dovette inizialmente affrontare la pubblicazione da parte dell'Ufficio brevetti della sua invenzione, prima ancora che gli fosse rilasciato il brevetto definitivo e si adoperò quindi affinché lo stesso ufficio non rendesse più pubblico l'incartamento e i disegni. Successivamente fuoriuscirono informazioni sulle reazioni chimiche e funzionamento della spoletta (in seguito alla presentazione fatta al campo di Furbara, in cui lo stesso Cerletti fu invitato dal suo superiore ad esporre la sua invenzione agli ufficiali alleati), tanto che l'inglese Mc Alpine propose una spoletta che si basava sullo stesso principio chimico – meccanico.

Infine, messa a punto la spoletta, solo nel novembre del 1917 l'on. Bignami comunicò sommariamente al Comitato interalleato per le invenzioni la scoperta italiana, della quale furono subito richiesti la descrizione e i disegni (consegnati però solo dopo cinque mesi).

Nel frattempo, visto che il brevetto era stato rilasciato e prima che scadesse il diritto, Cerletti chiese di poter prendere i brevetti esteri, mantenendo le garanzie di riservatezza, ma il permesso gli fu negato. Quando l'autorizzazione giunse era ormai troppo tardi e non c'era più possibilità di far valere i suoi diritti rispetto alla spoletta inglese Mc Alpine, a quella tedesca Lg.z ed altre straniere, situazione che causò al Cerletti un'elevata perdita economica (8).

Nel 1945 Ugo Cerletti ripresentò domanda di brevetto d'invenzione per la spoletta a scoppio differito, visto che erano passati 15 anni e il vecchio brevetto era ormai scaduto.

Dopo la parentesi della Prima guerra mondiale, tornò all'attività di medico e docente universitario: nel 1922 si recò a Milano, dove assunse la direzione dell'Istituto neurobiologico di ricerca di Affori, annesso al manicomio di Mombello; nel 1925 fu chiamato alla cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Bari e nel 1928 subentrò a Enrico Morselli come direttore della Cattedra di neuropsichiatria all'Università di Genova.

Sposò Antonietta Marzolo (7 aprile 1926) ed ebbe due figli: Paolo, nato nel 1929 e Margherita, nata nel 1932.

Nuovamente a Roma nel 1935, presso la clinica psichiatrica universitaria introdusse i nuovi ritrovati per la cura della schizofrenia: lo shock insulinico e lo shock cardiazolico (di Manfred Joshua Sakel e di Joseph Ladislav von Meduna),

lavorando contemporaneamente insieme a Bini (costruttore della macchina) alla messa a punto dell'elettroshock, cercando il modo di rendere innocuo per l'uomo il passaggio della corrente elettrica necessaria a provocare le convulsioni. Cerletti credeva che lo stress causato dalle convulsioni dell'elettricità, provocasse il rilascio da parte del corpo umano nel sangue di sostanze chiamate "vitalizzanti", che chiamò acroagonine, e tentò di produrle artificialmente inducendo scosse elettriche ad animali con un apparecchio messo a punto dal suo collaboratore Lucio Bini. Iniziarono i primi esperimenti sui maiali e nel marzo 1938 vi fu il primo esperimento di elettroshock su un uomo, uno schizofrenico in stato inviato dal commissariato di Roma alla clinica psichiatrica universitaria. I resoconti del suo lavoro furono presentati prima all'Accademia medica romana e poi al comitato medico del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dal quale ottenne l'assegnazione di fondi per l'acquisto e la messa in opera della macchina (9).

Nel 1946 divenne Presidente della Società italiana di psichiatria e nel novembre dello stesso anno fu eletto consigliere comunale a Roma. Nel 1950 il College de Sorbonne dell'Univeristà di Parigi gli conferì la Laurea honoris causa e nel decennio fu candidato al premio Nobel.

Rimasto particolarmente colpito dalle sue vicissitudini relative al brevetto della spoletta, scarsamente riconosciuto, già nelle lettera inviata all'amico Koblinsky nel 1926 (10), Ugo Cerletti aveva promesso di dare scandalo, narrando a giornali e media la situazione nella quale si era venuto a trovare di geniale inventore, amante della patria ma ostacolato dalle più alte cariche gerarchiche, che nemmeno gli riconoscevano gli sforzi fatti. L'idea di una pubblicazione relativa alla sua vicenda era quindi maturata in tempi remoti e portata avanti fino agli anni Sessanta, quando offrì ad amici e colleghi la lettura del suo romanzo "La mia spoletta" per averne un ritorno d'interesse (11). Non vi fu però tempo per procedere alla correzione e riscrittura del libro a causa della sua morte. Dell'edizione postuma si occupò invece la figlia Margherita che seguì la correzione e la stampa con il titolo "Scoppio differito" edito nel 1977 e successivamente riprodotto nell'anno 2006 all'interno del libro a cura di Bruno Marcuzzo intitolato "Scoppio programmato".

Morì a Roma il 25 luglio 1963 e fu sepolto nel cimitero di Chiavenna.

Funzioni, occupazioni e attività

Medico e psichiatra, Ugo Cerletti si interessò già da studente universitario a numerosi studi, anche all'estero, relativi alla degenerazione patologica delle strutture cerebrali e dopo la laurea si dedicò a studi su isteria e suggestione e ricerche sul cretinismo. Durante la Prima guerra mondiale concepì alcune invenzioni: la tuta mimetica invernale, il legno fuso omogeneo, la macchina estirpatrice di reticolati e la spoletta a scoppio differito.

Terminata la parentesi bellica, proseguì gli studi medici rivolgendosi in particolare alle tecniche elettroconvulsionanti ed apprestando la macchina dell'elettroshock.

Contesto generale

Padre: Giovanni Battista Cerletti, agronomo e fondatore della prima scuola italiana di enologia a Conegliano.

Madre: Margherita Pizzala.

Fratelli: Aldo (1875), Olga (1882)

Moglie: Antonietta (Etta) Marzolo (? - 1977)

Figli: Paolo (1929 - ?), Margherita (1932 - ?)

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

- Fondo Ugo Cerletti

Sitografia (consultata nel luglio 2017):

- <http://www.aspi.unimib.it/collections/entity/detail/59/>
- <http://media.accademiaxl.it/publicazioni/neuroscienzeXL/cerlettiscopect.htm>
- https://it.wikipedia.org/wiki/Ugo_Cerletti
- <http://www.scienzainrete.it/italia150/ugo-cerletti>
- <http://www.aspi.unimib.it/collections/entity/detail/59/>

Bibliografia

CERLETTI U., "Scoppio differito", Venezia, 1977

MARCUZZO B. (a cura di), CERLETTI U., "Scoppio programmato. La geniale invenzione che avrebbe potuto cambiare il corso della guerra", Udine, 2006

PASSIONE R., "Ugo Cerletti. Il romanzo dell'elettroshock", Padova 2007

PASSIONE R., "Ugo Cerletti: scritti sull'elettroshock", Milano, 2006

Note

(1) Non fu iscritto però a tale titolo nello stato di servizio militare perché non rientrante nelle condizioni delle circolari 343 e 596 del G.M. 1923; vedi lettera del 20 febbraio 1934 della Direzione di sanità del Corpo d'armata territoriale di Alessandria, in Fondo Ugo Cerletti, serie Atti militari, Carteggio relativo agli stati di servizio, segn. 1.2.7.

(2) Cfr. come sopra.

(3) Cfr. Fondo Ugo Cerletti, serie Brevetto spoletta, Brevetto e completivi segn. 1.3.1.1.

(4) Cfr. Fondo Ugo Cerletti, serie Carteggio, sottoserie Costruzione spoletta, "Spoletta", lettera al Cherubini, segn. 1.3.5.1.3.

(5) Cfr. come sopra, Relazione dd. 13 ottobre 1917.

(6) Cfr. come sopra, "Spoletta", segn. 1.3.5.1.3.

(7) Cfr. Fondo Ugo Cerletti, serie Carteggio, sottoserie Liquidazione compensi, "Ultimo promemoria per liquidazione", Relazione per la liquidazione degli indennizzi, segn. 1.3.5.2.11.

(8) Cfr. come sopra (segn. 1.3.5.2.11) e Fondo Ugo Cerletti, serie Carteggio, sottoserie Liquidazione compensi, Indennizzo compensi per brevetto, in particolare "L'invenzione 'Spolette ad azione differita' del prof. Ugo Cerletti" e lettera a Kobylinsky del 8 agosto 1921, segn. 1.3.5.2.4; e "Spoletta 1926", segn. 1.3.5.2.10.

(9) Cfr. <http://media.accademiaxl.it/publicazioni/neuroscienzeXL/cerlettiscopect.htm> (consultato nel luglio 2017).

(10) Cfr. lettera a Kobylinsky del 8 agosto 1921, in Fondo Ugo Cerletti, serie Carteggio, sottoserie Liquidazione compensi, Indennizzo compensi per brevetto, segn. 1.3.5.2.4.

(11) Cfr. Fondo Ugo Cerletti, serie Pubblicazione "La mia spoletta", Carteggio sulla pubblicazione del libro, segn. 1.4.3.

Scialoja Antonio

1879 novembre 19 - 1962 settembre 30

Luoghi

Siena (SI)

Roma (RM)

Napoli (NA)

Archivi prodotti

Fondo Cerletti Ugo, 01/01/1911 - 13/02/1981

Storia

Antonio Scialoja nacque a Roma il 19 novembre 1879 dal padre Enrico e dalla madre Ponchiani Cecilia. Ebbe quattro figli: Cecilia, Maria Donata, Angelo e Luciana. Morì a Roma il 30 settembre 1963.

Laureatosi in giurisprudenza ricoprì nel corso della sua vita i ruoli di docente universitario, avvocato e amministratore d'azienda e politico.

Ottenne numerose onorificenze:

- Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, 31 dicembre 1905
- Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, 30 novembre 1924
- Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, 17 gennaio 1935
- Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, 1° giugno 1940.

Funzioni, occupazioni e attività

Nel ruolo di docente accademico ricoprì i seguenti incarichi: nel 1911 fu professore ordinario di diritto commerciale all'Università di Siena; nel 1922 divenne professore ordinario di diritto marittimo all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli; nel 1928 fu professore di diritto marittimo all'Università di Napoli e nel 1942 professore ordinario di diritto della navigazione all'Università di Roma; diresse l'Istituto di diritto della navigazione dal 1942 al 1950.

Nel 1910 fondò e diresse la "Rivista della società per azioni", poi trasformata in "Rivista di politica economica", e dal 1933, la "Rivista del diritto della navigazione"; diresse inoltre "Il foro italiano" e stilò un commentario del codice civile. Come imprenditore fu fondatore e segretario generale dell'Associazione delle società per azioni ASSONIME nel 1910, fondatore e presidente della Società calzature Veca, fondatore e presidente della Società commerciale Ancora e presidente della Società editrice meridionale.

Partecipò come membro del Consiglio di amministrazione di diverse società: Società ferrovie sicule occidentali, Società laziale di elettricità, Società Volsinia di elettricità e fu nel Comitato direttivo della Società romana gas.

Ebbe una lunga carriera politica dal 1913 al 1944.

Eletto deputato nel 1913, nel 1919 e nel 1924, fu nominato sottosegretario di Stato al Ministero dei lavori pubblici (1) e, dopo tre legislature, nominato senatore nel 1929.

Fu membro della Commissione di finanze (2), Vicepresidente della Commissione di finanze (3) e membro della Commissione degli affari interni e della giustizia (4).

Decadde nel 1945 in base al deferimento (1944) dell'Alta corte di giustizia per le sanzioni contro il fascismo, in base all'imputazione che lo vedeva tra senatori ritenuti responsabili di aver mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra sia coi loro voti, sia con azioni individuali, tra cui la propaganda esercitata fuori e dentro il Senato.

Contesto generale

Padre: Enrico Scialoja

Madre: Ponchiani Cecilia

Figli: Cecilia, Maria Donata, Angelo e Luciana.

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Sitografia:

- http://www.treccani.it/enciclopedia/antonio-scialoja_res-d8dd4606-87e6-11dc-8e9d-0016357eee51_%28Enciclopedia-Italiana%29/ (consultato il 28 giugno 2017).

-

<http://notes9.senato.it/Web/senregno.NSF/5bf1b82e3eb231fdc1257134005792c0/1991f97cace76f864125646f0060755b?OpenDocument> (consultato il 28 giugno 2017).

- https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Scialoja_%281879-1962%29 (consultato il 28 giugno 2017).

Note

(1) Carica ricoperta dal 3 luglio 1924 al 12 gennaio 1925.

(2) Dal 1° maggio 1934 al 2 marzo 1939.

(3) Dal 7 aprile 1939 al 7 ottobre 1942.

(4) Dal 7 ottobre 1942 al 5 agosto 1943.

fondo 1

Cerletti Ugo, 1911 - 1981

scatole 6 (fasc. 75)

Soggetti produttori

Cerletti Ugo, 1877 settembre 25 - 1963 luglio 25

Scialoja Antonio, 1879 novembre 19 - 1962 settembre 30

Storia archivistica

La documentazione presente nel fondo fu rinvenuta dalla figlia di Ugo Cerletti, Margherita Cerletti in Novelletto, nella casa della madre nel 1977, dopo la sua morte. Già nel 1981 contattò il presidente dell'UNUCI (Unione nazionale degli ufficiali in congedo d'Italia), per verificare l'interesse a una donazione, sia della documentazione cartacea rinvenuta che di tre cassette militari contenenti i prototipi delle spolette (1).

Solo nel 2005 fu donato parte del materiale (15 fascicoli) al Museo storico della guerra di Rovereto, mentre un ulteriore nucleo fu versato nel 2006 da Bruno Marcuzzo, che si occupò della riedizione del libro di Cerletti "La mia spoletta" e che aveva provveduto ad un sommario ordinamento di parte della documentazione (probabilmente nel 2004). L'intervento attuato fu caratterizzato dalla creazione ex novo di fascicoli tematici o a soggetto per (mittente/destinatario) di cui ne sono esempi i fascicoli ancora intitolati "Spoletta", "Redenti", "Impiego gas mercurio. Consulto", "Pantaleoni", "Bartolini", "Ospedaletto 42", la documentazione miscellanea, i disegni e parte dei documenti relativi ai brevetti. Successivamente le singole carte di alcuni fascicoli prodotti dal Cerletti o di quelli creati ex novo, sono state numerate con penna rossa consecutivamente da 1 a 263, facendo rientrare in questo nucleo anche documentazione non ordinata e sciolta (denominata successivamente miscellanea).

Nell'anno 2014, in occasione di uno stage universitario, Evelyn Consolati ha realizzato un dettagliato elenco di consistenza dell'archivio (2), che descriveva le singole unità presenti.

Modalità di acquisizione e versamento

La parte di donazione effettuata nell'ottobre 2005 era così composta:

- nr. 2 ramponi
- nr. 1 croce al merito di guerra
- nr. 1 medaglia "per l'Unità d'Italia guerra 1915 - 1918
- nr. 1 medaglia di bronzo al V. M. con custodia
- nr. 1 croce "corona d'Italia"
- nr. 1 opuscolo "l'Illustrazione del medico"
- nr. 1 proiettili da 75 mm.
- nr. 4 spolette + 1 ventola
- nr. 15 fascicoli di carteggio (3).

Gli oggetti sono stati depositati nelle collezioni mentre il materiale documentale è stato destinato alla conservazione nell'archivio storico del Museo.

Altra documentazione (un fascicolo, articolato in numerosi sottofascicoli) è stata versata nel 2006 da Bruno Marcuzzo, a cui Margherita Cerletti Novellato aveva affidato in un primo momento la documentazione in vista della riedizione delle memorie di Ugo Cerletti sulla creazione della spoletta a scoppio differito.

Contenuto

La figura dello scienziato Ugo Cerletti traspare in questo fondo, che conserva documentazione tra il 1911 e il 1981, raccolta in 75 fascicoli, conservati in 6 buste e relativa per la maggior parte a una sua invenzione militare: la spoletta a scoppio differito. I documenti conservati riguardano soprattutto le vicende della nascita e della realizzazione di un armamento bellico che, nell'ottica dell'inventore, avrebbe risolto la guerra ed evitato molte vittime e per la quale il Cerletti si impegnò per circa tre anni, dal 1915 alla fine della Prima guerra mondiale, epoca dopo la quale l'interesse per la sua invenzione venne meno. Gli anni di studio e realizzazione della spoletta a scoppio differito furono segnati da un intenso lavoro tecnico - scientifico (ora raccolto nelle serie relative ai brevetti, disegni, istruzioni e brevetti) e da un altrettanto faticoso impegno burocratico, a seguito del quale il Cerletti fu in contatto con numerose istituzioni militari italiane e francesi (Comando supremo, Ministero della guerra, Ministero delle armi e munizioni, Comitato interalleato delle invenzioni per la guerra, Ministero della guerra francese, ecc.), con personalità dell'epoca (tra queste si ricordano: il generale Maurizio Mario Moris, il generale Albricci, il ministro Dall'Olio, Federigo Giordano, il generale Diaz e lo stesso Mussolini), con altri personaggi, quali per esempio l'avvocato Redenti, il deputato Scialoja (di cui sono stati peraltro rinvenuti documenti a lui appartenenti, seg. 1.3.5.2.6), il deputato Nava, ecc. e con alcune ditte dell'epoca (es. Romeo, Bortoletti) alle quali lo stesso Cerletti privatamente aveva affidato la realizzazione della spoletta, viste le lungaggini burocratiche a cui era stato sottoposto. Notevole impegno che fu profuso anche al tentativo di ottenere un compenso per l'invenzione che non riuscì mai ad ottenere (se non in una minima parte che non riusciva a coprire nemmeno le spese).

Un'esigua parte di documentazione, sia a carattere personale che a carattere militare, è inoltre relativa alla sua vita nel periodo della Prima guerra mondiale, periodo in cui, come volontario, fu maggiore medico prima nella zona dell'Ortles e poi ad Auronzo di Cadore.

Nel fondo è stata inoltre riscontrata documentazione appartenente alla figlia Margherita e relativa alla pubblicazione postuma dell'opera paterna e al ritrovamento dell'archivio e del materiale del padre (segn. 1.5).

Parte della documentazione redatta in lingua straniera è stata opportunamente segnalata a livello di unità.

Documentazione collegata

Ugo Cerletti Files #5, 6, 7

Materiale consistente in diagrammi, illustrazioni, appunti, corrispondenza, articoli manoscritti personali o di studenti, informazioni biografiche e curricula vitae, schede mediche e miscellanea (per un totale approssimativo di 283 metri cubi) sono stati donati dalla moglie nel 1965 alla Menninger Foundation di Topeka nel Kansas (USA) e sono ora (2017) conservate presso la Kansas State Historical Society.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La situazione documentata da Evelyn Consolati nel 2014 descriveva il fondo diviso in 6 buste, contenenti i 15 fascicoli creati durante il deposito all'Archivio storico del Museo; ognuno di questi fascicoli presentava dei sottofascicoli originari, mentre altri erano stati creati in fase di ricognizione.

Rispetto alla situazione documentata nel 2014 si è cercato di apportare un ordine cronologico e logico alla documentazione presente, considerando che il materiale conservato corrisponde a una parte dell'archivio di Ugo Cerletti, che tralascia completamente tutta la sua opera scientifica quale inventore dell'elettroshock (la cui documentazione si trova in Kansas) e contiene in minima parte la produzione documentale personale.

I documenti presenti nel fondo sono stati raccolti in 76 fascicoli organizzati in serie, sottoserie (ove necessario) e una sezione, relativa alla parte più consistente della documentazione, cioè quella dell'invenzione della spoletta a scoppio ritardato. La struttura segue l'ordine cronologico della vita di Cerletti e ne ripercorre le vicende: dalla sua corrispondenza privata alla documentazione di tipo militare sulla sua carriera, all'invenzione della spoletta con tutte le vicissitudini occorse, per concludersi con la documentazione relativa alla pubblicazione del libro (avvenuta postuma, nel 1977, per opera della figlia Margherita) alla quale il Cerletti aveva in parte lavorato verso il termine della sua vita, senza tralasciare però la sua importante attività di medico e inventore del famoso elettroshock.

La parte più consistente, come si è già detto, è relativa all'invenzione della spoletta a scoppio differito. La strutturazione di questa sezione è caratterizzata dalla parte tecnica dell'invenzione, con i brevetti delle spolette e delle parti ad esse relative, i disegni, le istruzioni e gli esperimenti richiesti dalle autorità italiane e poi francesi.

In una serie è stato raccolto il carteggio, presente di frequente anche in altri fascicoli del fondo, intrattenuto dal Cerletti con autorità, conoscenti e personalità dell'epoca e relativo alla spoletta stessa; la corrispondenza è stata quindi suddivisa in base all'argomento, relativo alla realizzazione e costruzione della spoletta e alla liquidazione del compenso, per la quale il Cerletti (fino alla fine della guerra) e successivamente l'avvocato Redenti lottarono a lungo.

I fascicoli presenti, sia originari che creati posteriormente dal Marcuzzo, sono stati mantenuti tali, non potendo ravvisarsi la possibilità di ricostruire la struttura originaria della documentazione. La parte più cospicua del lavoro di riordino si è rivolta a quella parte di documenti, numerati e non, che erano stati condizionati o avevano perso la loro cartella e si trovavano frammisti e senza ordine nel fondo e successivamente confluiti nella generica miscellanea (4).

Questo materiale è stato riordinato e organizzato per argomento, attribuendo al nuovo fascicolo un titolo. Se i documenti presentavano una numerazione, se ne è tenuto conto nella descrizione, e in fase di inserimento in fascicoli già formati, si è riportato il numero nel campo relativo alle segnature precedenti, in modo da rendere agevole l'identificazione pre-ordinamentale del fondo. La documentazione non numerata è stata inserita per lo più in fascicoli nuovi (in pochi casi è stata collocata in fascicoli esistenti ed attinenti), la cui documentazione potesse formare una pratica con lo stesso argomento.

Tra questa documentazione si sono potute rinvenire carte prodotte anche da altri soggetti, in particolare dal deputato Antonio Scialoja e dalla figlia di Ugo Cerletti, Margherita Cerletti in Novelletto. La documentazione del deputato Scialoja, esigua per quel che riguarda la quantità di carte e a carattere prettamente epistolare, è stata mantenuta all'interno del fondo di Ugo Cerletti, segnalandola e descrivendo nell'apposita sezione il soggetto produttore. Il materiale ricevuto e prodotto dalla figlia Margherita Cerletti è stato strutturato in un subfondo a sé stante.

Condizioni di accesso

In considerazione delle norme vigenti in merito al rispetto della privacy (legge 31 dicembre 1996, n. 675), al trattamento dei dati personali per scopi storici, scientifici e statistici (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, art. 24),

e alla consultabilità degli archivi privati (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 127), il lascito Cerletti può essere considerato come interamente consultabile senza alcuna restrizione, trattandosi di documenti privi di dati di natura sensibile e comunque prodotti oltre i limiti cronologici fissati dalla legge per il libero accesso.

Le modalità di consultazione sono stabilite dal regolamento interno per l'archivio, approvato nel 2011.

Condizioni di riproduzione

Le riproduzioni (fotostatiche o su supporto informatico) sono ammesse solo per i documenti in buono stato di conservazione e comunque a discrezione dell'archivista sulla base di considerazioni sullo stato fisico di conservazione dei documenti e in base al regolamento d'archivio approvato nel 2011.

Strumenti di ricerca

CONSOLATI E., Fondo Ugo Cerletti. (Museo Storico Italiano della Guerra). Elenco di consistenza, 1914-1947, 2014

Bibliografia

CERLETTI U., "Scoppio differito", Venezia, 1977

MARCUZZO B. (a cura di), CERLETTI U., "Scoppio programmato. La geniale invenzione che avrebbe potuto cambiare il corso della guerra", Udine, 2006

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

MARCUZZO B. (a cura di), CERLETTI U., "Scoppio programmato. La geniale invenzione che avrebbe potuto cambiare il corso della guerra", Udine, 2006

Note

(1) Cfr. Archivio Ugo Cerletti, subfondo Margherita Cerletti in Novelletto, serie Carteggio, segn. 1.5.1.1.

(2) Cfr. CONSOLATI E., Fondo Ugo Cerletti. Elenco di consistenza 1914 - 1947, Museo Storico della Guerra di Rovereto, 2014.

(3) Cfr. Archivio Museo della Guerra di Rovereto, "Deposit. Elenchi", "Donazioni 2005", segn. 2.3.1.4., "Donazione Cerletti (24.10.2005)".

(4) Si trattava in particolare di tre fascicoli denominati "Miscellanea I", "Miscellanea II" e "Miscellanea III" dell'elenco di consistenza di Evelyn Consolati, p. 11.

Atti personali, 1914 - 1940

fascc. 3

Contenuto

La serie è formata da tre fascicoli contenenti la corrispondenza a carattere personale e il carteggio ad argomento medico di Ugo Cerletti e compresa fra gli anni 1914 e 1940. La serie non è completa e il carteggio presenta una importante lacuna nella corrispondenza privata tra il 1926 e il 1940, probabilmente conservata altrove. L'ultima unità raccoglie manoscritti e appunti letterari di Ugo Cerletti per lo più senza data.

1.1.1

Corrispondenza personale

1914 gennaio 6 - 1926 giugno 26; 1940 febbraio 1 - 1940 ottobre 20

Corrispondenza personale di Ugo Cerletti; si segnala biografia (fino al 1935) di Ugo Cerletti in due copie s.d..

Corrispondenza con:

- Bertanelli G.
- Cerletti Aldo, fratello
- Ceroni Gino, cappellano Battaglione Val d'Orco
- Colombo Giuseppe, ingegnere
- Perusini
- Mackenzie William
- Moris Maurizio Mario, comandante del Genio della VI Armata
- Sarti Vittorio, maggiore medico
- Ospedale da campo n. 43
- Santini, colonnello medico, direttore di sanità militare del corpo d'armata di Milano
- Fani Giuseppe
- Tommasini Ugo
- Albertini Alberto
- Vivanti Chartres Annie, (Vivanti Anna Emilia) poetessa italiana
- Ciarla Ernesto
- Giordano Federigo
- Antonini Giuseppe, direttore del manicomio di Mombello
- Bartolini Alfonso
- Porro C., generale d'armata
- esattoria civica di Milano
- Valori Aldo, giornalista Corriere della Sera
- Cerletti Aldo, fratello maggiore di Ugo
- Jotche Madeleine
- Sarti Vittorio, maggiore medico

e altri corrispondenti

Italiano, francese

Fascicolo, cc. 99

Segnature precedenti: 131, 133, 140 - 142, 144, 145, 164, 165, 209, 225bis - 225ter; 255, 260

1.1.2

"Sauda"

1918 novembre 1 - 1919 gennaio 29

Carteggio relativo alla somministrazione tramite iniezioni di fiale di sostanza senza formula ideata da Cerletti.

Corrispondenza con:

- dottore ospedale 31 - Grenoble;

- Sauda;

- Locurcio;

e altri.

Italiano, francese

Fascicolo, cc. 15

Segnature precedenti: 1 - 8

1.1.3

Racconti e frammenti

s.d.

- Racconti di azioni di guerra di Ugo Cerletti, [1915];

- racconto fantastico sulla guerra "1° gennaio 1917" di Ugo Cerletti, s.d.;

- frammenti manoscritti di storia politica, botanica, elettricità, poesie, disegni, s.d.

Italiano, latino

Fascicolo, cc. 34

Atti militari, 1911 - 1940

fascc. 8

Contenuto

La serie è formata da otto fascicoli che raccolgono documentazione a carattere militare; in particolare sono conservati documenti relativi al volontariato e agli stati di servizio di Ugo Cerletti, disposizioni militari di autorità superiori, documenti e memorie relative al periodo passato al fronte. Sono conservati inoltre i brevetti di Ugo Cerletti relativi all'invenzione del legno fuso omogeneo e alla macchina estirpatrice di reticolati. Infine sono presenti tre carte geografiche ad uso militare.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione è ordinata cronologicamente. Il fascicolo contenente le carte geografiche è stato posizionato al termine della serie, in considerazione del fatto che la datazione corrisponde alla data di stampa ma non di utilizzo.

1.2.1

Carteggio e atti di guerra

1914 ottobre 2 - 1916 ottobre 22

Carteggio e atti relativi alla mobilitazione volontaria di Ugo Cerletti

Fascicolo, cc. 12

1.2.2

"Guerra"

[1915] novembre 28 - 1916 gennaio

- Ordine del giorno relativo alla soppressione delle centurie Valtellina e Valcamonica e del plotone volante Passo di Campo, [1915] novembre 28;

- "Occupazione e utilizzazione delle posizioni ghiacciaio del Zebrù - Ortlerpass - Hochjoch": memoria letta agli ufficiali sciatori di Caterina Valfurva nel gennaio e presentata al Comando del sottosettore nel febbraio 1916 e altre memorie di guerra, dicembre 1915 - 1916 gennaio;

- "Ad memoriam": elenchi quotidiani degli oppositori all'interventismo dell'Italia da stamparsi in giornali interventisti, s.d.;

- "Articoli di guerra": scritto sulla guerra, s.d.

Fascicolo, cc. 29

1.2.3

"Ospedaletto 42"

1916 marzo 19 - 1916 dicembre 28

- Carteggio del maggiore Ugo Cerletti, direttore dell'Ospedale da campo 42, 1916 marzo 19 - 1916 dicembre 28;
- "Riservate personali": disposizioni delle autorità sanitarie superiori, 1916 dicembre 15 - 1916 dicembre 20.

Corrispondenza con:

- Alemasio Giuseppe, ex commilitone di Cerletti
- Eustachio Leo, capitano medico
- Magnali, capitano dell'ospedale da campo 42 dopo Cerletti
- Manano, colonnello medico, direttore di sanità.

Fascicolo, cc. 15

Segnature precedenti: 128 - 130; 231 - 241

1.2.4

"Estirpatore di reticolati"

1916 ottobre 31

Minuta di lettera che descrive l'invenzione di una macchina estirpatrice di reticolati da trincea ideata da Ugo Cerletti, disegno a matita della macchina ed estratto dalla rivista del Touring club di informazioni commerciali

Fascicolo, cc. 10

1.2.5

"Personali"

1917 febbraio 22 - 1919 marzo

Documentazione relativa allo stato di servizio di Ugo Cerletti.

Corrispondenza con:

- Direzione di sanità militare del I Corpo d'armata
 - Manusardi, presidente della Deputazione provinciale di Milano
 - Ufficio di amministrazione di personali militari vari
- e altri.

Fascicolo, cc. 15

1.2.6

"Legno fuso omogeneo"

1917 maggio 18 - 1922 marzo 24

Altre denominazioni: "Cerletti. Legno fuso omogeneo. Brevetto" (tit. altra cartella)

Attestato di privativa industriale, attestato di prolungamento di privativa per il brevetto titolato "Impiego della nitrocellulosa, acetilcellulosa viscosa e prodotti affini per sostituire il legno nella fabbricazione di organi meccanici", breve descrizione e appunti.

Fascicolo, cc. 45

1.2.7

Carteggio relativo agli stati di servizio

1919 febbraio 4 - 1940 gennaio 25

Carteggio e atti relativi agli stati di servizio militare di Ugo Cerletti; si segnala: copia di documento attestante servizi, promozioni e variazioni della carriera militare di Cerletti.

Corrispondenza con:

- Ospedale militare principale di Roma
 - Santini, colonnello medico direttore della Direzione di sanità militare del corpo d'armata di Milano
 - Tempesta Costanzo, colonnello medico direttore di sanità militare del corpo d'armata di Bari
 - Surdi Domenico, tenente colonnello medico direttore di sanità militare del corpo d'armata di Bari
 - Bucciante A., colonnello medico direttore di sanità militare del corpo d'armata di Bari
 - Ufficio mobilitazione della sanità militare
 - Distretto militare di Bari
 - Direzione di sanità militare di Alessandria
 - Casagrandi G., tenente colonnello medico direttore di sanità militare del corpo d'armata di Bari
 - Marengo Lorenzo, colonnello medico direttore di sanità militare del corpo d'armata di Alessandria
 - Bedei Maurizio, colonnello medico direttore di sanità militare del corpo d'armata di Alessandria
 - Paolacci Luigi, generale di Brigata, comandante della zona militare
- e altri.

Fascicolo, cc. 48

1.2.8

Carte geografiche

[post 1910 - 1919]

- "Gruppo dell'Ortler. Carta topografica per uso turistico", su tela, [ante 1919];
- "F. 12 della carta d'Italia. Tre cime di Lavaredo": carta militare con ricognizioni generali dell'agosto 1910, [post 1910 - ante 1919];
- "Comando genio 4a armata. Bassano - Conegliano - Padova - Venezia. Sig. gen. Moris", carta su tela, [ante 1919].

Fascicolo, cc. 3

Invenzione spoletta, 1915 - 1958

fascc. 60

Contenuto

Questa sezione è contraddistinta da materiale relativo all'invenzione della spoletta a scoppio differito; è pertanto conservata la documentazione relativa ai brevetti della spoletta o alle parti di essa, i disegni tecnici, la documentazione prodotta durante gli esperimenti e le prove pratiche eseguite al campo del Nettuno e alla Furbara, le istruzioni di costruzione e utilizzo; un'ulteriore serie raccoglie il carteggio relativo sia alla costruzione della spoletta, sia alla pratica di liquidazione di un compenso che il Cerletti aveva cercato di ottenere. Infine sono state raccolte relazioni, annotazioni e ritagli di giornale che rispecchiano la frustrazione del Cerletti per l'indolenza e la lentezza delle istituzioni italiane nell'applicare l'invenzione e descrivono l'utilizzo che se ne fece nella Seconda guerra mondiale da parte di forze militari straniere.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La sezione presenta sei serie che rispecchiano l'iter della nascita e creazione della spoletta:

- Brevetti spoletta
- Istruzioni
- Disegni
- Esperimenti.

Successivamente si è organizzato:

- Carteggio
- Relazioni e giornali.

Brevetti spoletta, 1916 - 1946

fascc. 4

Contenuto

La serie è formata da 4 fascicoli che conservano la documentazione relativa ai brevetti della spoletta a scoppio ritardato di Ugo Cerletti. In particolare si tratta dell'attestato di privativa industriale del brevetto, con la relativa descrizione e i disegni registrati, sia del brevetto italiano del 1916 e del 1945, sia di quello francese e inglese, il carteggio relativo al brevetto dell'accenditore automatico per mine, utilizzato con la spoletta a scoppio differito e il carteggio relativo alla spoletta per aerei presentata all'Aeronautica italiana, con appunti e disegni.

1.3.1.1

Brevetto e completivi

1917 gennaio 3 - 1922 marzo 29

- Attestato di privativa industriale n. 156762, "Proiettile a scoppio differito", domande di completivo, domande per modificazione del titolo dell'invenzione in "Perfezionamenti alle spolette per proiettili a scoppio differito" e domanda di attestato di prolungamento, 1917 gennaio 3 - 1921 dicembre 29;
- attestato di privativa industriale n. 173.227, "Accenditore automatico ad azione differita per mine e simili", 1920 settembre 29;
- "Brevet d'invention" n. 521860, 1921 marzo 16;
- "Patent", 1920 luglio 9 - 1922 marzo 29.

Italiano, francese, inglese

Fascicolo, cc. 168

1.3.1.2

"Spoletta per aerei"

1917 ottobre 30 - 1918 settembre 15

- Carteggio con il Ministero e appunti relativi alla costruzione della spoletta a scoppio differito per bombe di aerei, 1917 ottobre 30 - 1918 settembre 15;
- disegni relativi alla spoletta o a parte di essa, 1917 dicembre 1 - 1918 aprile 15.

Fascicolo, cc. 54

1.3.1.3

"Accenditore - 1919"

1919 marzo 5 - 1920 gennaio 24

Carteggio relativo all'accenditore automatico per mine di Ugo Cerletti, brevetto n. 156762 del 14 novembre 1916 e completivi
Fascicolo, cc. 29

1.3.1.4

Brevetto "1945"

1945 marzo 4 - 1946 aprile 24

Brevetto n. 413325, spoletta per proiettili a scoppio differito; si segnala: due disegni su tela relativi al vecchio brevetto n. 167953.

Fascicolo, cc. 28

Segnature precedenti: 261

Istruzioni , 1915 - 1920

fascc. 3

Contenuto

La serie conserva le istruzioni e le norme di montaggio e utilizzo dell'invenzione di Ugo Cerletti. La documentazione è compresa tra il 1915 ed il 1920 e contiene materiale utilizzato per la messa in opera della spoletta in Italia e in Francia. La parte più datata della documentazione è relativa ai materiali di costruzione delle armi francesi per le quali Cerletti dovette riprogettare la realizzazione della spoletta. Altro materiale presente si riferisce alle norme di costruzione, assemblaggio e utilizzo della spoletta. Sono inoltre presenti copie di brevetti di spolette straniere che riprendevano quella ideata dal Cerletti, per la quale non fu possibile la registrazione all'estero perché negata dal Ministero delle armi e munizioni.

1.3.2.1

Munizioni dell'artiglieria francese

1915 febbraio 28 - 1918 dicembre 20

- Edizioni del Ministero della guerra francese relative alla descrizione dei materiali per la costruzione di guaine, di detonatori a ritardo o senza ritardo, di spoletta a testa conica o cilindrica, di detonatori a percussione e a percussione istantanea, 1915 febbraio 28 - 1918 maggio;
- disegni vari relativi a spolette a percussione, a granate, a cassula e a innesco, 1915 - 1917 novembre 20;
- copie del brevetto inglese di George Leonard McAlpine relativo ai miglioramenti dei meccanismi di accensione per le spolette, 1917 maggio 14 - 1918 dicembre 20;
- descrizione della spoletta a percussione M.917 e del relativo detonatore, 1917 giugno;
- "Aeronautica Francia": disegni e tavole di descrizione dei materiali per la costruzione di alcuni modelli di spolette e ogive della Sezione tecnica dell'aeronautica francese, 1917 novembre 12 - 1918 aprile 9;
- disegni relativi alla spoletta a effetto differito da 30/45, 1918 marzo 20;
- "Lgz.17": copie del bollettino d'informazione delle armate francesi relativo all' spoletta Lgz.7.17, disegni relativi e circolare italiana, 1918 agosto 19- 1918 ottobre 10.

Italiano, francese, inglese

Fascicolo, cc. 210

1.3.2.2

Descrizioni e istruzioni della spoletta "a scoppio differito"

1916 settembre 15 - 1918 ottobre

Descrizioni, istruzioni e disposizioni relative all'utilizzo della spoletta a scoppio differito di Ugo Cerletti in più copie, anche manoscritte.

Fascicolo, cc. 331

1.3.2.3

"Norme costruttive e di montaggio"

1918 aprile 13 - 1918 agosto 15

- "Principali norme costruttive della spoletta a scoppio differito mod. 59 in rapporto al funzionamento", due copie, 1918 aprile 13;
- "Principali norme costruttive per la spoletta M.61 (spoletta per granata italiana da 75)", due copie, 1918 agosto 15;
- "Montaggio spoletta Cerletti", tre copie, s.d.

Fascicolo, cc. 13

serie 1.3.3

Disegni, 1916 - 1918

fascc. 3

Contenuto

La serie conserva in tre fascicoli, i disegni, gli schizzi e le tavole raffiguranti numerosi modelli di spolette realizzate da Cerletti; sono inoltre presenti disegni e schizzi relativi a singoli pezzi utilizzati per la costruzione delle spolette (chiavi, bidoni, percussori, beccucci, tubetti, molle).

Una parte cospicua della documentazione conservata non riporta alcuna datazione; gli estremi cronologici riportati (1916 - 1918) si riferiscono al solo materiale datato.

1.3.3.1

Disegni vari

1916 agosto 8 - 1918 aprile 11

Disegni anche in più copie di alcuni modelli della spoletta, di alcune parti di essa e degli adattamenti francesi.

Fascicolo, cc. 56

1.3.3.2

Disegni e tavole

1917 gennaio 26 - 1918 agosto 15

Disegni, schizzi e appunti dei modelli di spolette nn. 1 - 68 per diversi tipi di proietti (149, 149 a doppio effetto, 149 a tempo regolabile, 210 a latenza variabile, 75, per bombarda, ecc.)

Fascicolo, cc. 123

1.3.3.3

"II. Disegni"

s.d.

Disegni, schizzi, appunti e osservazioni sui componenti della spoletta.

Fascicolo, cc. 64

Esperimenti, 1916 - 1919

fascc. 10

Contenuto

La serie conserva gli appunti, le annotazioni e le tabelle di svolgimento degli esperimenti effettuati sulla spoletta a scoppio differito da Ugo Cerletti. Su fogli, quaderni e block notes Ugo Cerletti annotava i risultati, le osservazioni, i grafici e le tabelle relative alle prove praticate sui componenti materiali e chimici della spoletta, che servivano come preparazione per le successive prove pratiche effettuate al poligono di tiro del Nettuno.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La maggior parte della documentazione non è datata e si è scelto per questo di spostare il minor numero di carte possibile per mantenere l'ordine di annotazione presumibilmente dato dall'inventore. Gli estremi cronologici considerati sono quindi relativi ai soli documenti riportanti una data.

1.3.4.1

Appunti esperimenti

1916 dicembre 11 - 1918 settembre 11

- "Esperimenti novembre - dicembre 1916", 1916 dicembre 11 - 1916 dicembre 13;
- blocco di note relativo agli esperimenti, 1918 gennaio 18 - 1918 aprile 24;
- "Esperimenti", quaderno; contiene anche: orari di lavoro dei soldati aiutanti e registrazione delle spese per il materiale, 1918 luglio 18 - 1918 settembre 11;
- "Prove capsule", s.d.;
- "Molle": appunti relativi alle molle a spirale e campione di n. 3 molle, s.d..

Fascicolo, cc. 87

1.3.4.2

Esperimenti al poligono di tiro al Nettuno

[1917 marzo] - 1918 agosto

Resoconti dei tiri eseguiti al poligono del Nettuno

Fascicolo, cc. 52

1.3.4.3

"Sperimenti"

1917 marzo 23 - 1917 luglio 24

Appunti sulla messa a punto della spoletta con prove vernici, esperimenti al balipedio, prove di percussione, controllo dati e resistenza dei traversini, prove sui materiali.

Fascicolo, cc. 55

1.3.4.4

"Tabelle tempi. Spoletta 149 M.43"

[1917 giugno]

Appunti con tempi, pesi e temperature circa gli scoppi delle spolette e tavole dei tempi in base ai diversi ritardi previsti

Fascicolo, cc. 18

1.3.4.5

"Effetti delle temperature"

[1917 agosto - 1918 ottobre]

Tabelle con tempi di latenza di scoppio e appunti sui tempi di scoppio secondo le prove svolte con pezzi da 75 e 149 e con la spoletta M.46

Fascicolo, cc. 29

1.3.4.6

"Tiri e collaudi"

1917 settembre 2 - 1918 settembre

Appunti e relazione sugli esperimenti eseguiti con la spoletta mod. 48

Fascicolo, cc. 18

1.3.4.7

"Spoletta a disco M.45 - 46"

[1918] luglio 12 - [1918] ottobre 12

Appunti, tabelle, dati, memoranda e schizzi riguardanti i modelli M.45-46-48

Fascicolo, cc. 24

1.3.4.8

"Tavola tempi"

1918 luglio 30 - 1919 giugno 17

Tabelle dei tempi di latenza di scoppio

Fascicolo, cc. 27

1.3.4.9

"Tabella tempi M.59"

[1918 ottobre]

Tablette dei tempi di latenza di scoppio, appunti con tempi, formule e un grafico di spoletta M. 59 a dischi SIPE

Fascicolo, cc. 24

1.3.4.10

Esperimenti traversini

s.d.

Appunti relativi ai collaudi e prove sui traversini e sui liquidi di corrosione

Fascicolo, cc. 11

Carteggio, 1916 - 1934

fascc. 33

Contenuto

La serie è formata da 33 fascicoli che raccolgono la corrispondenza e il carteggio relativi all'invenzione di Ugo Cerletti: La documentazione presente copre un arco temporale compreso tra il 1916 e il 1934 ed è stata organizzata in fascicoli, in parte originari, in parte costituiti dal tentativo di riordino di Bruno Marcuzzo e in parte creati ex novo in seguito al lavoro di riordino del fondo.

La documentazione presente è per la maggior parte il carteggio che Ugo Cerletti scambiava con alcune personalità ed è relativo al lavoro di costruzione, di progettazione e di commercializzazione del brevetto, all'approvvigionamento dei materiali e alle prove pratiche, al pagamento dei diritti dei brevetti, alla cessione di questi e alla disputa sul loro indennizzo da parte dello Stato.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Questa documentazione è sicuramente quella più cospicua del fondo.

In fase di riordino si sono mantenuti i fascicoli originari esistenti e si sono organizzate e riordinate le carte che erano conservate in fascicoli miscelanei (così denominati nel lavoro di rilevazione del 2014).

I fascicoli sono quindi stati strutturati in due sottoserie: la prima, relativa alla documentazione relativa alla costruzione, utilizzazione e commercializzazione della spoletta a scoppio, che contiene il carteggio e gli atti che descrivono la narrazione dell'invenzione della spoletta, dai primi albori, alle prove in campo, alle questioni sulla paternità dell'invenzione, alle problematiche di costruzione, ecc.. La seconda sottoserie è relativa alla liquidazione del compenso che il Cerletti aveva spesso richiesto e mai ottenuto e conserva documenti come gli elenchi spesa richiesti dal Ministero e gli interventi di alcune autorità dell'epoca per favorirne la definizione.

Costruzione spoletta, 1916 - 1934

fasc. 21

Contenuto

La sottoserie raccoglie in 21 fascicoli, la corrispondenza compresa tra gli anni 1916-1934 relativa ai fatti avvenuti durante la costruzione della spoletta a scoppio ritardato: collaborazioni, approvvigionamento dei materiali, paternità dell'invenzione, applicazione del ritrovato, esportazione del brevetto all'estero, accordi con le ditte per la costruzione della spoletta e commercializzazione estera.

1.3.5.1.1

"Lettere Mackenzie - Tommasini"

1916 ottobre 11 - 1917 marzo 23

Corrispondenza intercorsa tra Ugo Cerletti e William Mackenzie e tra quest'ultimo e Ugo Tommasini relativa alla collaborazione per la costruzione della spoletta.

Corrispondenza con:

- Mackenzie William, assicuratore di Genova
 - Tommasini, tenente
- e altri.

Fascicolo, cc. 36

Segnature precedenti: 115 - 127; 207 - 208bis

1.3.5.1.2

Proposta invenzione spoletta

1916 ottobre 18 - 1917 luglio 21

Carteggio relativo alla proposta di adozione dell'invenzione della spoletta.

Corrispondenza con:

- Porro, generale
- Sonnino Sideny, ministro degli affari esteri
- Ceradini Adriano, docente di batteriologia dell'Università di Torino
- Bastianelli
- Cuboni
- Allamandola, segretario particolare del ministro Bissolati

e altri

Fascicolo, cc. 13

Segnature precedenti: 132, 210 - 213, 215, 216, 218, 219, 221

1.3.5.1.3

"Spoletta"

1917 gennaio 22 - 1919 novembre 13

- Carteggio relativo alla costruzione della spoletta a scoppio ritardato presso l'Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria, all'approvvigionamento dei materiali e alle esperienze svolte su di essa, 1917 gennaio 22 - 1919 novembre 13;
- minute delle testimonianze relative alla paternità dell'invenzione della spoletta, 1918 giugno 21 - 1918 luglio 28;
- minute del carteggio di Cerletti riguardante la paternità dell'invenzione, gli esperimenti di studio e costruzione della spoletta e trascrizioni di fonogrammi ricevuti durante gli esperimenti al Laboratorio, s.d.

Corrispondenza con:

- Bastianelli Giuseppe, medico
 - Blanc A., capitano d'Artiglieria
 - Ceradini Adriano, docente di batteriologia nella Real università di Torino
 - Cherubini Giulio, tenente
 - Chibbaro Francesco, dottore capitano medico dell'ospedale da campo 42
 - Clavarino, generale
 - Commissario generale per armamenti e munizioni
 - Cuboni Giuseppe, direttore della Stazione di patologia vegetale
 - Direzione Laboratorio di precisione per costruzioni d'Artiglieria
 - Giordano Federigo, delegato italiano presso il "Comité interallies des inventions pour la guerre"
 - Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria
 - Laboratorio pirotecnico artiglieria di Bologna
 - Lauri Mario, operaio presso il laboratorio esplosivi
 - Locurcio, tenente. Ispettorato delle costruzioni d'artiglierie. Capo dell'Ufficio invenzioni
 - Marocco A., professore e colonnello medico, direttore di sanità del XXX Corpo d'armata
 - Ministère de l'Armement et des Fabrications de guerre
 - Moris Maurizio Mario, comandante del Genio della VI Armata
 - Reynaud, generale Officina d'artiglieria
 - Righi
 - Scalerà Michele, avvocato, segretario della II sezione della giunta esecutiva del Comitato interministeriale per la sistemazione delle industrie di guerra
 - Sessa Luigi
 - Valenti, maggiore generale, direttore del polverificio
 - Vitali, generale
 - Vitelli, tenente generale, Commissione Ispettorato generale costruzioni d'artiglieria
 - Vicentini-Mareri Ippolito, tenente, direttore deposito 59
 - Vivanti Chartres Annie, (Vivanti Anna Emilia) poetessa italiana
- e altri

Fascicolo, cc. 226

1.3.5.1.4

"Tentato assassinio Vitelli - Vitali"

1917 febbraio 11 - 1918 luglio 28

- Corrispondenza relativa alla paternità dell'invenzione della spoletta, contesa con i generali Vitelli e Vitali e dichiarazioni di testimoni a riguardo.

Corrispondenza con:

- Bartolini Alfonso, tenente capotecnico laboratori esplosivi
 - Blanc A., capitano d'Artiglieria
 - Cherubini Giulio, tenente
 - Chibbaro Francesco, dottore capitano medico dell'ospedale da campo 42
 - Cines Seta Artificiale, società di Pavia che crea i bastoncini di cellulosa per la spoletta
 - Cuboni Giuseppe, direttore della Stazione di patologia vegetale
 - Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria
 - Locurcio, tenente. Ispettorato delle costruzioni d'artiglierie. Capo dell'Ufficio invenzioni
 - Loria Giacomo, ingegnere tenente del Genio, addetto al comando Genio del I Corpo d'armata nel 1917
 - Mackenzie William, assicuratore di Genova
 - Marocco A., professore colonnello medico, direttore di sanità del XXX Corpo d'Armata
 - Vicentini-Mareri Ippolito, tenente direttore deposito 59
 - Moris Maurizio Mario, comandante del Genio della VI Armata
- e altri

Fascicolo, cc. 45

Segnature precedenti: 55 - 78

1.3.5.1.5

"Note sulle applicaz[ioni]. Sollecitorie"

1917 aprile 12 - 1918 febbraio 17

Promemoria e corrispondenza relativa ai tempi di adozione della spoletta e alla sua utilità.

Corrispondenza con:

- Bissolati Leonida, ministro
- altri ufficiali.

Fascicolo, cc. 29

1.3.5.1.6

"Redenti"

1917 aprile 18 - 1923 novembre 2

Carteggio relativo agli accordi di fornitura di materiale per la costruzione delle spolette con la ditta Borletti, alla possibilità di accordi con Pantaleoni per aprire le trattative con Francia, America e Gran Bretagna e all'inadempienza della ditta Romeo sulla costruzione delle spolette.

Corrispondenza con:

- Amendola Giovanni, capitano d'artiglieria II Armata
- Borletti Aldo, ingegnere
- Borletti, fratelli titolari dell'omonima ditta fabbricante pezzi per le spolette
- Direzione di sanità militare del Corpo d'armata di Milano

- Giordano Federigo, delegato italiano presso il 'Comité interallies des inventions pour la guerre' e prof. presso l'Istituto tecnico superiore di Milano
 - Redenti Alberto e Facheris Giovanni, avvocati di Milano
 - Comitato regionale di mobilitazione industriale per la Lombardia
 - Pellini Camillo e Galli Pericle, avvocati di Milano
- e altri.

Fascicolo, cc. 53

Signature precedenti: 88 - 114; 139; 225 - 226; 228bis

1.3.5.1.7

"F.A.R.E. - Milano"

1917 luglio 19 - 1918 febbraio 2

Carteggio relativo alla fabbricazione delle spolette affidata alle Officine meccaniche F.A.R.E. e ai disguidi intervenuti nella realizzazione.

Corrispondenza con:

- Bartolini Alfonso, tenente capotecnico laboratori esplosivi
 - Ceradini Adriano, docente di batteriologia nella Real università di Torino
 - Cerletti Aldo, fratello maggiore di Ugo
 - Giovannelli Alfredo, delle Officine meccaniche F.A.R.E. di Amleto Selvatico
 - Heusch Giorgio, avvocato rappresentante in Roma della Ditta Tubi Togni
 - Laboratorio pirotecnico artiglieria di Bologna
 - Officine meccaniche F.A.R.E. di Amleto Selvatico
 - Selvatico Amleto, industriale delle Officine meccaniche F.A.R.E.
 - Società Lombarda Ligure. Officina tubi, stabilimento ausiliario ditta Tubi Togni
 - Laboratorio chimico per le sostanze esplosive
- e altri.

Fascicolo, cc. 101

1.3.5.1.8

Carteggio relativo alla costruzione della spoletta a scoppio differito

1917 luglio 19 - 1918 giugno 5

Carteggio relativo agli ordini costruttivi e di approvvigionamento materiale per la costruzione della spoletta.

Corrispondenza con:

- Grassi Luigi, tenente della Commissione militare di collaudo e vigilanza tecnica sugli esplosivi
 - Borletti Aldo, ingegnere
 - Società italiana prodotti esplodenti
- e altri.

Fascicolo, cc. 20

Signature precedenti: 220, 227, 228, 246 - 249, 254, 259

1.3.5.1.9

"Cafonata di Guerritore"

1917 ottobre 13 - 1918 maggio 18

Carteggio relativo all'incontro con il tenente colonnello Guerritore sulla realizzazione della spoletta a scoppio differito.

Corrispondenza con :

- Locurcio, tenente. Ispettorato delle costruzioni d'artiglierie. Capo dell'Ufficio invenzioni
- Campolini Giovanni, colonnello d'artiglieria.

Fascicolo, cc. 24

Segnature precedenti: 79 - 82; 84 - 87

1.3.5.1.10

"Spoletta. Chimica"

1917 ottobre 29 - 1918 luglio 19

- "Ing. Quartieri", 1917 ottobre 29;
- corrispondenza e relazioni relative alla fornitura di nitrocellulosa e alle prove di resistenza di dischi per la spoletta, 1917 novembre 8 - 1918 luglio 19.

Corrispondenza con:

- Grassi Luigi, Commissione militare di collaudo e vigilanza tecnica sugli esplosivi
- Bartolini Alfonso, capotecnico
- Viviani, direttore della Società italiana prodotti esplodenti di Milano
- Quartieri, ingegnere.

Fascicolo, cc. 28

1.3.5.1.11

"Giordano"

1917 novembre 14 - 1919 gennaio 12

Corrispondenza relativa alla costruzione della spoletta e alle prove da effettuarsi per la presentazione al Comitato interalleato delle invenzioni per la guerra.

Corrispondenza con:

- Giordano Federigo, delegato del Comitato interalleato delle invenzioni per la guerra
- Ministero delle armi e munizioni
- Passega, capitano ingegnere.

Italiano, francese

Fascicolo, cc. 66

Segnature precedenti: 9 - 54

1.3.5.1.12

"Francia. Ambasciata Roma"

1918 marzo 2 - 1918 aprile 4

Carteggio relativo all'approvvigionamento di campioni di dischi di nitrocellulosa per il percussore della spoletta.

Corrispondenza con:

- Campoloni, colonnello, Ministero armi e munizioni. Ufficio tecnico
- Clavarino, generale
- Husson Camille, Chef d'Escadron d'Artillerie . Ministere de l'Armement et des Fabrications de guerre
- Olivari, colonnello dell'ambasciata della Repubblica francese.

Italiano, francese

Fascicolo, cc. 6

1.3.5.1.13

"Impiego gas mercurio. Consulto"

1918 marzo 12 - 1918 marzo 15

Corrispondenza relativa all'utilizzo del mercurio e alla sua tossicità.

Corrispondenza con:

- Bignami Paolo, sottosegretario di stato del Ministero armi e munizioni.

Fascicolo, cc. 7

1.3.5.1.14

Carteggio per spoletta all'estero

1918 marzo 18 - 1919 gennaio 22; 1947 giugno 10

Carteggio relativo all'utilizzo e applicazione della spoletta a scoppio differito Cerletti per l'armamento francese, inglese e americano e alla diffusione del brevetto all'estero.

Corrispondenza con:

- Chartier, dottore
- La Guardia, capitano del campo americano di Foggia
- Loomis, comandante del dipartimento navale italiano delle forze alleate
- Moris Mario Maurizio
- Sottosegretariato per le armi e munizioni
- Valensiani, ingegnere
- e altri.

Italiano, inglese, francese

Fascicolo, cc. 42

Segnature precedenti: 134, 135 - 135ter, 136 - 138, 167 - 167bis, 209 - 209quater, 210ter, 217- 217bis, 230 - 230bis, 245, 257, 258, 260

1.3.5.1.15

"Pantaleoni"

1918 giugno 13 - 1921 giugno 5

Corrispondenza relativa all'applicazione all'estero del brevetto e ai possibili accordi per le cessioni in Francia e Gran Bretagna.

Corrispondenza con:

- Pantaleoni Diomede, ingegnere della Vickers.

Italiano, francese

Fascicolo, cc. 39

Segnature precedenti: 168 - 188

1.3.5.1.16

"Bartolini"

1918 luglio 16 - 1919 giugno 18; 1925 luglio 1

Carteggio relativo alla costruzione dei meccanismi per le spolette in Francia e carteggio personale.

Corrispondenza con:

- Bartolini Alfonso, tenente capotecnico laboratori esplosivi.

Fascicolo, cc. 35

Segnature precedenti: 189 - 206

1.3.5.1.17

"Comando supremo. Istruzioni batterie - Penna"

1918 ottobre 26

Corrispondenza relativa al ritardo nell'impiego della spoletta al fronte e annotazione sulla distribuzione delle istruzioni.

Corrispondenza con:

- Agostini

- Penna, colonnello.

Fascicolo, cc. 9

1.3.5.1.18

"Francia. Programmi. Figure"

1918 dicembre 12 - 1919 febbraio 22

Carteggio relativo alle prove avvenute in Francia (Bourges) sulla spoletta.

Corrispondenza con:

- Giordano Federigo, delegato italiano presso il "Comité interallies des inventions pour la guerre"

- Sottosegretariato per le armi e munizioni.

Italiano, francese

Fascicolo, cc. 20

1.3.5.1.19

"Mackenzie spoletta"

1921 marzo 26 - 1921 giugno 1

Carteggio relativo alla commercializzazione del brevetto della spoletta.

Corrispondenza con:

- Mackenzie William, assicuratore di Genova.

Fascicolo, cc. 19

1.3.5.1.20

"Sibona. Spolette America sud"

1921 maggio 17 - 1924 febbraio 6

Carteggio relativo alla possibile commercializzazione della spoletta a scoppio differito in Sudamerica; si segnala lettera di Guido Sforzi relativa al memoriale "Spoletta".

Corrispondenza con:

- Mackenzie William, assicuratore di Genova

- Sibona Mario, ragioniere. Tecnico presso Ansaldo in America

- Sforzi Guido

Fascicolo, cc. 38

Segnature precedenti: 146 - 160

1.3.5.1.21

"Elia"

1934 novembre 5 - 1934 novembre 9

Corrispondenza con il conte C.E.Elia relativa a un congegno basato sull'invenzione del Cerletti.

Fascicolo, cc. 7

Liquidazione compensi, 1916 - 1927

fascc. 12

Contenuto

La sottoserie, formata da 12 fascicoli con documentazione compresa tra il 1916 e il 1927, raccoglie il carteggio prodotto e ricevuto da Cerletti e relativo alla richiesta, rivolta al Ministero delle armi e munizioni, per ottenere un compenso per la sua invenzione. Tra la documentazione presente, costituita soprattutto da carteggio, si trovano anche da elenchi spesa, relazioni e promemoria che presentate a diverse autorità servivano quale sollecitazione all'ottenimento di un congruo compenso. Tra la documentazione presente si segnala un esigua quantità di carteggio appartenente all'avvocato e deputato Scialoja Antonio (segn. 1.3.5.2.6).

1.3.5.2.1

Elenchi spese

1916 settembre 13 - 1925 aprile 22

Altre denominazioni: "Trasferte missioni in Francia" (tit. originale)

Elenchi delle spese incontrate per lo studio e la realizzazione della spoletta a scoppio differito dal settembre 1916 all'aprile 1925, corredati dai documenti giustificativi in copia e da note e appunti di spesa.

Fascicolo, cc. 85

1.3.5.2.2

"Primi atti 1916"

1918 ottobre 18 - 1918 ottobre 20, con allegato del 1917

Carteggio relativo alla presentazione dell'invenzione di Cerletti al Comando supremo dell'esercito; si segnala in allegato "Proposte per lo studio e la costruzione di un nuovo tipo di proiettile 'a scoppio differito' per artiglierie bombarde e aeroplani, presentate dal maggiore medico prof. Ugo Cerletti", 1917 gennaio 19.

Corrispondenza con:

- Dallolio Alfredo, ministro delle Armi e delle munizioni
- Porro Carlo, generale d'Armata
- Segato Luigi, tenente generale, comandante del IX corpo d'armata
- Sonnino Sidney, ministro degli Esteri

Fascicolo, cc. 28

1.3.5.2.3

"Labocchetta"

1916 novembre 14 - 1925 aprile 22

Carteggio e quietanze di pagamento relative ai diritti della privativa sulla spoletta in Italia, Francia e Gran Bretagna.

Corrispondenza con:

- Borletti, fratelli titolari dell'omonima ditta fabbricante pezzi per le spolette
- Grimaldi, Agenzia enologica italiana
- Labocchetta Letterio, ingegnere dello Studio tecnico per la proprietà industriale
- Ministero armi e munizioni. Gabinetto del ministro
- Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro. Ufficio sulla proprietà intellettuale
- Officine meccaniche F.A.R.E. di Amleto Selvatico.

Italiano, francese, inglese

Fascicolo, cc. 169

1.3.5.2.4

Indennizzo compensi per brevetto

1917 novembre 28 - 1925 giugno 19

Relazioni e carteggio relativo alla pratica di indennizzo del compenso per il brevetto della spoletta a scoppio differito.

Corrispondenza con:

- Scialoja Antonio, avvocato e deputato
- Locurcio, tenente generale dell'Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria
- Albricci Alberico, generale
- Colombo Giuseppe, ingegnere
- Ministero della guerra
- Kobylinsky, docente universitario collega di Cerletti
- Mussolini Benito
- Diaz Armando, generale
- Heusch Giorgio, avvocato rappresentante in Roma della Ditta Tubi Togni
- Giordano Federigo, delegato italiano presso il Comitato interalleato delle invenzioni per la guerra
- Moris Maurizio Mario, comandante del Genio della VI Armata

e altri.

Fascicolo, cc. 165

Segnature precedenti: 143, 161 - 163, 224, 242 - 243, 244bis, 250, 251, 256

1.3.5.2.5

"Romeo"

1917 dicembre 10 - 1925 settembre 12

Carteggio relativo alla licenza di fabbricazione della spoletta affidata alla società Nicola Romeo e alla causa intentata dal Cerletti per mancato compenso.

Corrispondenza con:

- Bartolini Alfonso, tenente capotecnico laboratori esplosivi
 - Bergamaschi Luigi
 - Ceradini Adriano, docente di batteriologia nella Real università di Torino
 - Commissione per la requisizione di cereali della provincia di Milano
 - Commissione regionale di collaudo d'artiglieria per la Lombardia
 - Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria
 - Mackenzie William, assicuratore di Genova
 - Martinengo, colonnello e direttore dell'Officina costruzioni d'artiglieria
 - Ministero armi e munizioni. Commissione per la revisione dei contratti e dei prezzi.
 - Redenti Alberto, avvocato di Milano
 - Romeo Nicola, ingegnere ditta Romeo
 - Sessa Luigi
 - Scialoja Antonio, avvocato e deputato
 - Guerrasio Achille, avvocato
- e altri.

Fascicolo, cc. 91

Segnature precedenti: 214 - 214ter; 252 - 253

1.3.5.2.6

Carteggio Scialoja

1917 dicembre 15 - 1921 novembre 25

Corrispondenza dell'on. avv. Sciajola Antonio con l'avvocato Redenti relativa al pagamento dei compensi per il brevetto Cerletti.

Corrispondenza con:

- Romeo Nicola, ingegnere
- Bignami Paolo, sottosegretario di stato per le armi e munizioni
- Ispettore superiore e direttore del servizio tecnico del ministero delle armi e munizioni
- Redenti, avvocato
- Cerletti Ugo
- Ivanoe Bonomi, ministro della guerra

e altri.

Fascicolo, cc. 50

Segnature precedenti: 223

1.3.5.2.7

"Nava. Sottosegretario armi e munizioni"

1918 luglio 16

Relazione presentata all'onorevole Nava, sottosegretario di Stato per le armi e munizioni, in tre copie, di cui una bozza corretta.

Corrispondenza con:

- Nava, commissario generale del Ministero armi e munizioni, Gabinetto del ministro.

Fascicolo, cc. 15

1.3.5.2.8

"Scialoja - mi[...]"

1918 novembre 4 - 1921 maggio 23

Carteggio relativo alle trattative occorse per ottenere un compenso per l'invenzione della spoletta a scoppio differito.

Corrispondenza con:

- Redenti
- Scialoja Antonio, avvocato e deputato

Carteggio relativo al contratto con il Ministero armi e munizioni per la cessione allo stato dei brevetti Cerletti in seguito all'intervento dell'on. Antonio Scialoja.

Fascicolo, cc. 45

1.3.5.2.9

"Industrializzazione. Compensi"

1926 marzo 19 - 1927 maggio 18

Carteggio relativo all'accordo e alla liquidazione proposto dal Sottosegretariato per il brevetto sulla spoletta tra l'incaricato avv. Heusch Giorgio e il Ministero.

Corrispondenza con:

- Heusch Giorgio, avvocato rappresentante in Roma della Ditta Tubi Togni
 - Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria
 - Ministero della guerra. Direzione generale artiglieria e automobilismo
 - Società Italiana Tubi Togni, Brescia
- e altri.

Fascicolo, cc. 23

1.3.5.2.10

"Spoletta 1926"

1926 giugno 20 - 1927 giugno 8

Carteggio relativo alla liquidazione e cessione allo Stato del brevetto della spoletta.

Corrispondenza con:

- Heusch Giorgio, avvocato rappresentante in Roma della Ditta Tubi Togni
- Moris Maurizio Mario, comandante del Genio della VI Armata
- Pinelli Elia, vice ammiraglio
- Blanc Maria

Italiano, francese

Fascicolo, cc. 14

1.3.5.2.11

"Ultimo promemoria per liquidazione"

s.d.

Promemoria per la Commissione liquidazione compensi per le invenzioni di guerra, promemoria per la Direzione di artiglieria e promemoria per il Comitato interministeriale per la liquidazione degli indennizzi per i contratti di guerra.

Fascicolo, cc. 12

1.3.5.2.12

Miscellanea

s.d.

Appunti, note, carteggio, relazioni senza data

Fascicolo, cc. 62

Relazioni e giornali, 1917 - 1958

fascc. 7

Contenuto

La serie è formata da sette fascicoli contenenti relazioni, giornali, ritagli di giornale raccolti da Ugo Cerletti, relative alla diffusione e utilizzo della sua invenzione. In particolare sono presenti relazioni dattiloscritte sulle applicazioni e sugli esempi pratici di utilizzo della spoletta a scoppio differito, relazioni straniere (francesi) sull'uso dell'invenzione e raffronti con altri brevetti stranieri, numerosi articoli dattiloscritti, alcuni dei quali apertamente critici nei confronti della burocrazia italiana e stralci di giornale riportanti articoli relativi alla spoletta, al suo utilizzo nella Seconda guerra mondiale e all'utilizzo di altre invenzioni del Cerletti (tuta mimetica).

L'ultima unità raccoglie le annotazioni cronologiche relative alle vicende che hanno portato all'invenzione della spoletta.

Criteri di ordinamento e inventariazione

I fascicoli della serie sono stati ordinati organizzando per prime le relazioni scritte dal Cerletti sulla sua invenzione e sugli altri brevetti stranieri e infine sono state raccolte le pagine di giornale.

1.3.6.1

Relazioni sulla spoletta a scoppio differito

1917 gennaio 17 - 1918 ottobre 23

Relazioni e promemoria, anche in più copie, presentate da Ugo Cerletti che descrivono il funzionamento e le possibili applicazioni dell'invenzione della spoletta a scoppio differito.

Italiano, francese

Fascicolo, cc. 162

1.3.6.2

Relazioni sulle invenzioni Cerletti e Mc Alpine

1918 febbraio 20 - 1924 giugno 10; 1945 febbraio 24

Relazioni e carteggio relativo all'invenzione della spoletta a scoppio differito di Ugo Cerletti e al brevetto americano della spoletta MacAlpine.

Inglese, francese, italiano

Fascicolo, cc. 52

1.3.6.3

Relazioni sulle esperienze francesi

1918 febbraio 27 - 1919 febbraio 18

Relazioni tecniche - descrittive e carteggio relativo alle esperienze di tiro svolte in Francia da Ugo Cerletti e all'adattamento delle spolette a esplosione differita all'armamento francese.

Italiano, francese

Fascicolo, cc. 145

1.3.6.4

Articoli di giornale dattiloscritti

1918 febbraio 17 - 1918 agosto 19

- "L'Intesa ha in mano il mezzo per vincere la guerra. Saprà farne uso?", due copie, 1918 febbraio 17;
- "L'apparecchio che ha salvato da una catastrofe l'esercito germanico nella recente grande ritirata in Francia non è che una forma grossolana e rudimentale della spoletta Cerletti", 1918 agosto 19;
- "Il segreto della grande ritirata strategica tedesca: una invenzione italiana", tre copie, s.d.;
- "Fasti dell'incompetenza e della burocrazia durante la guerra", due copie, s.d.;
- "Le applicazioni del proiettile a scoppio differito nella presente guerra", s.d.;
- "Una invenzione italiana che ha salvato la Germania dal completo disastro militare", s.d.;
- relazione sulla spoletta Cerletti a scoppio differito e suo utilizzo, s.d.;
- "Gli italiani e i lacchè", s.d.

Italiano, francese

Fascicolo, cc. 86

1.3.6.5

Ritagli di giornale ed estratti

1918 novembre 11 - 1920 febbraio 18; 1930 settembre; 1940 - 1958 giugno 26

- Giornali, ritagli ed estratti relativi all'invenzione e utilizzo della spoletta Cerletti, a bombardamenti di guerra, alla sistemazione delle commesse di guerra; si segnalano articoli relativi all'invenzione della tuta mimetica e due ritagli di giornale relativi all'invenzione dell'elettroshock di Ugo Cerletti;
- Labocchetta ing. L., "La protezione della proprietà intellettuale come elemento di predominio economico nel mondo moderno", rapporto tenuto nella XIX riunione della Società italiana per il progresso delle scienze, 1930 settembre;
- estratti e ritagli senza data.

Italiano, francese

Fascicolo, cc. 148

1.3.6.6

"Spoletta cronologia"

[1956]

Appunti riguardanti la successione cronologica di avvenimenti relativi all'invenzione della spoletta
Fascicolo, cc. 16

1.3.6.7

"Pubblicazione s[...] spoletta"

s.d.

Minuta con correzioni e aggiunte della relazione "Spoletta a scoppio differito".

Fascicolo, cc. 8

Pubblicazione "La mia spoletta", [1950] - 1963

fascc. 3

Contenuto

La serie si compone di tre fascicoli che conservano la documentazione relativa alla pubblicazione del libro di Ugo Cerletti "La mia spoletta", edito postumo nel 1970 con il titolo "Scoppio differito. (Storia di una spoletta)". Sono presenti numerose bozze e appunti, sia manoscritti che dattiloscritti, relativi a parti del libro e tre bozze corrette del libro stesso, probabilmente da considerarsi la prima stesura del libro di Ugo Cerletti ancora in vita. E' conservato in questa serie anche il carteggio intercorso nei primi anni Sessanta, tra Ugo Cerletti e alcuni suoi conoscenti ai quali era stata inviata una bozza del libro per ottenerne una opinione sulla possibile pubblicazione.

Corrispondenza con

Silvio [Nigro] (giornalista del Corriere della sera), Marti - Ibanez Felix (presidente Publications, inc., New York), Pighini Giuseppe, Di Mattei P. (Istituto di farmacologia dell'Università di Roma), Accornero Nando (neuropsichiatra), Pighini Giacomo (prof. Dott.), Bastianelli Raffaele, D. Kumlien Gunnar, presidente dell'Istituto italiano di paleontologia umana - Sezione di Roma.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Trattandosi per la maggior parte di appunti e bozze senza datazione, si sono attribuite le date della documentazione in base agli estremi noti e al possibile decennio di creazione dei documenti.

1.4.1

Manoscritti e appunti per la redazione del libro

[1950 - 1960]

- "Spunti spoletta": appunti e commenti anche personali relativi alla vicenda della spoletta, [1950 - 1960];
- "Spoletta": appunti manoscritti biografici, s.d.;
- pagine manoscritte e dattiloscritte di parti del libro e bozza completa, s.d.

Fascicolo, CC. 247

1.4.2

"Spoletta. 3 copie successive del libro con varianti autografe"

[1950 - 1963]

Tre copie dattiloscritte con correzioni a mano:

- "Inventori in guerra";
- "Inventori. La mia spoletta";

- "Inventori. La mia spoletta".

Fascicolo, cc. 472

1.4.3

Carteggio sulla pubblicazione del libro

1958 giugno 16 - 1963 febbraio 25

Corrispondenza relativa alla valutazione presso conoscenti della bozza del libro "La mia spoletta".

Corrispondenza con:

- Silvio [Nigro], giornalista del Corriere della sera
- Marti - Ibanez Felix, presidente Publications, inc., New York
- Pighini Giuseppe
- Di Mattei P., Istituto di farmacologia dell'Università di Roma
- Accornero Nando, neuropsichiatra
- Pighini Giacomo, prof. dott.
- Bastianelli Raffaele
- D. Kumlien Gunnar
- presidente dell'Istituto italiano di paleontologia umana - Sezione di Roma.

Italiano, inglese

Fascicolo, cc. 13

Persona

Cerletti in Novelletto Margherita

1932 -

Luoghi

Roma (RM)

Capoliveri (LI) ?

Archivi prodotti

Subfondo Fondo Margherita Cerletti in Novelletto, 20/07/1967 - 13/02/1981

Storia

Nata nel 1932, secondogenita di Ugo Cerletti (psichiatra) e Antonietta Marzolo. Sposò Arnaldo Novelletto (psicanalista adolescenziale) con il quale collaborò alla traduzione del libro di Jones Ernest, Vita e opere di Freud, edito da Saggiatore e poi da Garzanti e di altre opere sulla psicanalisi.

Si interessò alla pubblicazione postuma dell'opera del padre "Scoppio differito" nel 1977, di cui corresse l'edizione di stampa.

Nell'anno 2005 donò al Museo storico della guerra di Rovereto la parte dell'archivio del padre, Ugo Cerletti, inventore dell'elettroshock e della spoletta a scoppio differito, relativa a quest'ultimo ritrovato.

Partecipò nel 2014 all'inaugurazione del Centro studi "Ugo Cerletti" per la bonifica bellica di Conegliano.

Funzioni, occupazioni e attività

Con il marito e singolarmente si è occupata di tradurre numerose opere straniere relative alla psicoanalisi.

Contesto generale

Padre: Ugo Cerletti (1877 - 1963)

Madre: Antonietta Marzolo (? - 1977)

Fratello: Paolo Cerletti (1929 - ?)

Marito: Arnaldo Novalletto (1931 – 2006)

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Fondo Ugo Cerletti, subfondo Margherita Cerletti in Novelletto, n. 54 e 62

Sitografia:

- <http://www.anaconegliano.it/sezione/2014/2014cerletti.htm> (consultato il 28 giugno 2017)

subfondo 1.5

Fondo Margherita Cerletti in Novelletto, 1967; 1977 - 1981

fasc. 1

Soggetti produttori

Cerletti in Novelletto Margherita, 1932 -

Contenuto

Il subfondo è caratterizzato dall'esigua documentazione prodotta e ricevuta da Margherita Cerletti in Novelletto relativa all'opera paterna, sia per quel che riguarda la pubblicazione del libro di Ugo Cerletti (accordi con l'editore, corrispondenza con conoscenti riguardo al libro), sia per la cessione di materiale e documenti all'UNUCI (Unione nazionale degli ufficiali in congedo d'Italia) rinvenuti dalla stessa nella cantina di casa.

serie 1.5.1

Carteggio, 1967; 1977 - 1981

fasc. 1

1.5.1.1

Carteggio di Cerletti Margherita Novelletto

1967 luglio 20; 1977 settembre 19 - 1981 febbraio 13

- Corrispondenza relativa al libro con, 1967 luglio 20; 1977 settembre 19 - 1977 novembre 2;

- carteggio con Rizzo Tiziano relativo alla pubblicazione del libro "Scoppio differito" presso la casa editrice Edizioni del Ruzante, 1977 giugno 10 - 1979 novembre 10;

- carteggio relativo alla cessione del materiale militare contenente i prototipi delle spolette e della documentazione (disegni, brevetti) da parte di Margherita Cerletti Novelletto, 1981 febbraio 13.

Corrispondenza con:

- Accornero Nando, neuropsichiatra

- Rizzo Tiziano, coordinatore editoriale Edizioni del Ruzante

- Vigetti Brunello, Istituto di storia medievale e moderna dell'Università di Milano

- zia Etta

- Monelli Paolo

- presidente UNUCI (Roma).

Fascicolo, cc. 33

Segnature precedenti: 262 - 263